

**Piano Triennale 2026/28
del Dipartimento di
Scienze Umane per la Formazione
“Riccardo Massa”**



1. Definizione delle linee strategiche del Dipartimento

1.1 Visione e strategia del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" (DISUF) risulta composto, a dicembre 2025, da 102 tra docenti, ricercatori e ricercatrici, 19 figure pre-ruolo, 75 dottorandi e dottorande di cui 8 in cotutela, 12 PTA afferenti al Centro Servizi e 3 al Dipartimento. Vi afferiscono due Corsi di Laurea Triennali - *Comunicazione Interculturale* e *Scienze dell'Educazione* -, quattro Corsi di Laurea Magistrale - *Scienze Pedagogiche*, *Antropologia Culturale e Sociale* (già *Scienze Antropologiche ed Etnologiche*), *Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane* e *Linguaggi Artistici per la Formazione* - e il Corso di Laurea a Ciclo Unico in *Scienze della Formazione Primaria*. Tali Corsi formano studenti e studentesse verso profili professionali orientati a sostenere la crescita, l'educazione, lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali - comunicazione, ricerca, osservazione e lettura dei fenomeni socio-educativi e culturali, riflessione e analisi - nei molteplici contesti educativi, lavorativi e della vita sociale. Al Dipartimento afferiscono anche tre Dottorati di Ricerca: *Educazione nella Società Contemporanea*, *Antropologia Culturale e Sociale*, e *Patrimonio Immateriale nell'Innovazione Socio-Culturale*.

Dalla fondazione, nel 1999, l'educazione e la formazione rappresentano l'oggetto di ricerca, didattica e terza/quarta missione del Dipartimento, esplorato nelle dimensioni culturali, sociali, storiche, didattiche, materiali, organizzative ed espressive. In quanto fenomeni complessi, educazione e formazione richiedono il concorso di discipline, tradizioni scientifiche e approcci epistemologici differenti. Di qui la multidisciplinarietà del Dipartimento, che vede al suo interno diverse aree di ricerca: pedagogia, psicologia, filosofia, sociologia, antropologia, geografia, storia, letteratura italiana, linguistica, lingue arabe e orientali, studi organizzativi e discipline artistiche. Di fatto, questa rappresenta la grande sfida scientifica di sempre: poter partire dal proprio dominio disciplinare per dialogare con altri ambiti del sapere nella direzione di una maggiore conoscenza dei fenomeni, al servizio della società.

L'obiettivo a lungo termine del Dipartimento è dunque quello di supportare e implementare un dialogo non solo multidisciplinare ma il più possibile interdisciplinare, consentendo la costruzione di un sapere "per" l'educazione e la formazione, capace di fornire sia ai profili professionali formati nei diversi Corsi di Laurea, sia al territorio, ricerche che guardino con consapevolezza critica all'attualità e che offrano strumenti complessi di intervento nei diversi settori del mondo del lavoro interessato: dalla scuola al terzo settore – in particolare associazioni, servizi educativi, sociali, culturali, socio-assistenziali e socio-sanitari per quanto riguarda le attività educative –, alle aziende, in ambito nazionale e internazionale.

L'impegno a una sempre maggiore interdisciplinarietà è stato posto a fondamento anche del progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027, dedicato allo studio dei cambiamenti e delle potenzialità educative e socio-culturali connessi alla transizione digitale, intesi sia come creazione di nuove opportunità, condizioni e stili di vita, sia come emergenza di nuove forme di disuguaglianza. L'obiettivo è indagare le combinazioni variabili di possibilità e limiti generati all'interno dei contesti educativi e socio-culturali, promuovendo la costruzione di ambienti formativi democratici, equi e inclusivi, in cui anche le implicazioni educative delle tecnologie, i modelli interpretativi relativi ai sistemi di Intelligenza Artificiale e la ridefinizione/negoiazione delle identità individuali e collettive tra offline e online agevolino la costruzione di legami sociali e reti solidali.



L'importanza attribuita al dialogo interdisciplinare all'interno del Dipartimento, nelle sue linee di ricerca come nelle sue proposte didattiche, connota in tal senso anche la relazione con il territorio e le sue comunità, costituendo una direzione cruciale per il consolidamento e lo sviluppo a medio e lungo termine degli obiettivi prefissati.

Da tali premesse derivano le principali linee strategiche su cui il Dipartimento intende muoversi per mettere in atto questa visione.

In relazione alla composizione del Dipartimento, si intende istituire un gruppo di lavoro formalizzato a tema interdisciplinarietà, costituito da rappresentanti dei diversi settori scientifico-disciplinari, che possa favorire uno scambio crescente e continuativo tra le aree relativamente a possibili progettualità di ricerca, didattica e terza-quarta missione, supportando in tal modo diversi obiettivi identificati per il triennio. Un contributo in questa direzione potrà venire anche dal Polo Tecnologico e Culturale – una delle infrastrutture sviluppate all'interno del Progetto Dipartimenti di Eccellenza – in cui convergono i laboratori dipartimentali umanistici e tecnologici per potenziare la dimensione interdisciplinare.

Sempre in questo solco si colloca un rinnovato impegno a raccogliere, sistematizzare e far circolare azioni, iniziative e pratiche didattiche promosse dai diversi Corsi di Laurea, messe in tal modo a servizio di tutta la comunità accademica e studentesca, anche al fine di declinare l'innovazione didattica nel modo più articolato possibile, cominciando dalle dimensioni epistemologiche, metodologiche e relazionali. Un esempio in tal senso è il notevole contributo dei membri del Dipartimento al Centro Di Ateneo per la Formazione degli Insegnanti.

Nell'ambito della ricerca, il Dipartimento incentiva la collaborazione tra docenti e ricercatori al fine di agevolare lo scambio di informazioni, idee e buone pratiche, per esempio attraverso l'organizzazione di momenti formativi dedicati alla scrittura progettuale e agli usi dell'Intelligenza Artificiale generativa nella ricerca e nella didattica. In linea con questo approccio, promuove altresì l'ampliamento delle reti internazionali di docenti e ricercatori mediante la valorizzazione di esperienze di *visiting incoming* e *outgoing* volti a facilitare l'avvio o il rafforzamento di attività di collaborazione scientifica a medio e lungo termine.

In relazione al rapporto con territorio e società, si intende consolidare e implementare lo sviluppo di reti su scala locale, nazionale e internazionale al fine di favorire sempre più la costruzione di ecosistemi stabili e partecipati. In particolare, la realizzazione di Presidi Operativi Territoriali (servizi, enti del terzo settore, scuole) - altra infrastruttura sviluppata nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza - rappresenta uno spazio privilegiato in cui sperimentare modelli e soluzioni innovative in dialogo con il territorio. L'impegno che da sempre contraddistingue il Dipartimento nell'ambito della terza e quarta missione implica anche una costante attenzione nei confronti del coinvolgimento attivo della cittadinanza al fine di promuovere una scienza aperta, partecipata e inclusiva, capace di generare ricadute formative nel tessuto sociale.

In questa logica di reciprocità si colloca l'obiettivo di valorizzare le azioni già in essere in tutte le missioni proprie dell'università, riconoscendo le risorse di studenti e studentesse, personale, territorio, in direzione di un benessere diffuso, coltivato attraverso l'ascolto e il dialogo, a favore di una partecipazione sempre più ampia e proficua. Da qui un rinnovato impegno a promuovere nel Dipartimento una cultura organizzativa orientata alla qualità della vita professionale e alla valorizzazione delle diverse componenti della comunità accademica, attraverso azioni di analisi, confronto e accompagnamento in merito alla promozione del benessere individuale e collettivo e dell'equilibrio tra dimensione personale e professionale.



Il Piano Triennale del Dipartimento si pone in linea con le politiche e le strategie espresse nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 che valorizzano esplicitamente e coerentemente lo sviluppo di ricerca, didattica, terza e quarta missione, internazionalizzazione e benessere della comunità accademica in tutte le sue componenti. La sua stesura è frutto di un lavoro partecipato che ha visto il coinvolgimento di tutte le componenti responsabili delle azioni individuate e di un'ampia rappresentanza del Dipartimento, a partire da coordinatrici e coordinatori delle Commissioni Dipartimentali e AQ.

Nello specifico, la visione della **ricerca** dipartimentale è orientata verso la conduzione di attività di ricerca di elevata qualità scientifica, multi e interdisciplinare su scala nazionale e internazionale. Il Dipartimento ritiene essenziale sia valorizzare la proposta di idee progettuali emergenti e innovative, sia facilitare la creazione di sinergie di ricerca attorno a temi unificanti, tra cui quelli del Centro studi dipartimentale CAPTED (Centro per i Cambiamenti e le Potenzialità Educative nella Transizione Digitale) dedicato allo studio dell'impatto educativo e socioculturale della transizione digitale.

Grazie agli investimenti del Dipartimento degli ultimi anni, evidenziati nella Scheda di Valutazione ANVUR seguita alla visita CEV del 2025, i dati disponibili mostrano il raggiungimento di buoni risultati in merito alle richieste di finanziamento: il numero di progetti presentati nel triennio è stato elevato (66), con il 36% ammesso a finanziamento. La produzione scientifica ha raggiunto ottimi risultati: il numero di pubblicazioni del triennio 23-25 (inclusendo articoli, traduzioni su rivista, monografie, edizioni critiche, traduzioni di libro, curatele, contributi in libro) ammonta a 1657. Più dell'80% delle pubblicazioni indicizzate su SCOPUS si colloca nei due migliori quartili (stesso rapporto per WOS). Su 773 articoli su rivista pubblicati nel triennio, il 29% si colloca in fascia A e il 64% nella fascia delle riviste scientifiche. Inoltre, il lavoro svolto per la valorizzazione della ricerca e delle collaborazioni a livello internazionale ha portato il Dipartimento ad ospitare 36 *visiting* nel triennio 23-25.

Per il triennio 26-28 il Dipartimento intende intensificare il proprio impegno nel supportare le richieste di finanziamento, con un'attenzione particolare ai bandi internazionali, così da favorire ulteriormente le collaborazioni europee ed extra-europee. Inoltre, si auspica che l'internazionalizzazione della ricerca possa beneficiare del lavoro sulla stipula e sul rafforzamento delle partnership internazionali, identificato come obiettivo dell'asse internazionalizzazione.

Per raggiungere questi obiettivi, il Dipartimento si propone di organizzare iniziative formative e informative e workshop, finalizzati in particolare a promuovere la scrittura di proposte progettuali rivolte a bandi internazionali (soprattutto ERC e Horizon) e nazionali (PRIN, FIS e Fondazione Cariplo). Le attività saranno di due tipi: 1) presentazione di bandi aperti o di prossima uscita; 2) workshop sulla preparazione di richieste di finanziamento e costruzione di reti di ricerca internazionali rivolte soprattutto a ricercatrici e ricercatori più giovani (RTT, assegniste/i, studentesse/studenti di dottorato). Le iniziative saranno organizzate con l'Ufficio Supporto alla Ricerca del Dipartimento e si svolgeranno in sinergia con le attività di *mentoring* organizzate dall'Area della Ricerca dell'Ateneo. DISUF intende, inoltre, promuovere una riflessione sull'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale generativa e delle tecnologie digitali in ricerca e didattica e sulle sue implicazioni etiche, epistemologiche e socio-culturali, anche in sinergia con le attività del centro CAPTED.

Ancora, il Dipartimento intende contribuire alla valorizzazione dei percorsi dottorali con particolare attenzione al processo di internazionalizzazione. A tal fine, l'iniziativa delle giornate dell'internazionalizzazione sarà ampliata e trasformata in una settimana diffusa, articolata in momenti informativi, occasioni di confronto sulla ricerca e attività dedicate alla valorizzazione delle esperienze di mobilità internazionale.



In merito alla **didattica**, sulla base del pieno raggiungimento degli obiettivi del triennio precedente, il Dipartimento intende consolidare e ampliare un modello di didattica integrata e condivisa, ottimizzando e mettendo a sistema le azioni promosse dai singoli Corsi di Laurea, anche in ragione del lavoro realizzato rispetto alla didattica innovativa e inclusiva, a partire dalla ricognizione degli studenti “atipici”, particolarmente numerosi. Nello specifico, nel 2025, studentesse e studenti lavoratori, in costante crescita in tutti i CdS, hanno raggiunto un massimo del 74% nel CdS magistrale in Scienze Pedagogiche; studentesse e studenti con indicazione DSA erano 369; studentesse e studenti detenuti 16, più uno studente non attivo.

In linea con il Piano Strategico d’Ateneo, l’obiettivo è valorizzare le singole sperimentazioni inserendole in un sistema circolare che alimenti ambienti di apprendimento interattivi, fondati sulla reciprocità e mediati da metodologie innovative. In questo quadro, il concetto di metodologia innovativa si declina, oltre che nell’adozione di strumenti tecnologici, in approcci capaci di decodificare, tematizzare e gestire la complessità di nuove dimensioni didattiche. Le iniziative e gli approcci di singoli docenti o di gruppi verranno valorizzati grazie a una condivisione organica di buone pratiche, anche attraverso l’istituzione di momenti di confronto per mettere in dialogo metodologie innovative, capaci di utilizzare codici comunicativi che favoriscano l’inclusione attiva anche degli studenti non tradizionali. Il confronto intorno a linguaggi didattici diversificati è, inoltre, implementato grazie alle pratiche sperimentate nel nuovo Corso di Laurea Magistrale dedicato ai linguaggi artistici per la formazione. Il consolidamento di azioni di orientamento longitudinale, dalla transizione scuola-università fino al *placement* professionale, e il costante dialogo con le parti interessate e i comitati di indirizzo, poi, permetteranno di potenziare le sinergie. Personalizzando ulteriormente i progetti formativi in ragione di popolazioni studentesche eterogenee (dai lavoratori ai *caregiver*, dagli studenti internazionali agli studenti con DSA), si mira a contrastare fenomeni di abbandono e favorire il successo formativo, mediante un sistema di tutorato e di orientamento sempre più proattivo e innovativo.

Entro questo quadro si colloca anche il consolidamento della dimensione internazionale della didattica, che rappresenta una componente rilevante della qualità dell’esperienza formativa del Dipartimento. Nel triennio 23-25 la mobilità internazionale studentesca ha mostrato un andamento complessivamente positivo, con un incremento di studentesse e studenti *outgoing* da 119 a 169 unità, per un totale di 419 mobilità, sostenuto in particolare dalla crescita dell’Erasmus Studio e della mobilità Extra-UE, accanto al progressivo consolidamento del *Traineeship*. Sul versante *incoming*, i 91 studenti accolti nel triennio e la lieve ripresa registrata nell’ultimo anno accademico restituiscono un quadro di graduale rafforzamento dell’attrattività internazionale del Dipartimento.

In relazione alla **terza e quarta missione**, la logica che muove il nostro Dipartimento, a vocazione interdisciplinare e orientato alla valorizzazione del rapporto con enti e associazioni del territorio, è quella di una reciproca contaminazione tra sapere accademico e sapere promosso dalla società civile e dal terzo settore, anche attraverso il consolidamento dello sviluppo dei Presidi Operativi Territoriali previsti all’interno del centro CAPTED. Le sinergie già attive tra la componente docente e gli attori sociali ha portato, nel triennio 23-25, alla realizzazione di una media di 273 eventi. Nel corso del 2025 sono stati inoltre stipulati 18 contratti conto terzi (di cui 8 di natura economica), cui si aggiungono i 7 contratti stipulati nel 2024 tuttora attivi.

Il Dipartimento si propone di continuare a promuovere una cultura dell’impatto sociale e della divulgazione della ricerca rafforzando le relazioni sinergiche strette con il territorio a livello locale e



nazionale, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza in iniziative di *citizen science* e in pratiche formative aperte, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. A tal fine, si intende sostenere la realizzazione di format partecipativi, per promuovere nel tempo ecosistemi di relazioni e di cura dei vari attori coinvolti. A partire dalle iniziative già attive (BEAT, Musa, Museo diffuso Bicocca, Bicocca con le scuole, Festival Gener/Azioni, Anthroday etc.), l'intento è allargare le reti, nonché crearne di nuove, attraverso momenti di condivisione e confronto dei modelli virtuosi. Tali obiettivi saranno perseguiti mediante la razionalizzazione e l'aggiornamento costante della sezione del sito dipartimentale dedicato alla Terza e Quarta missione con gli eventi in primo piano, in connessione con l'Ufficio Stampa e Comunicazione su web e social dell'Ateneo. Ci si propone, infine, di sostenere e di valorizzare le attività culturali e le associazioni già operanti sul territorio.

Per il perseguimento di tutti gli obiettivi prefissati, il Dipartimento si dota di un sistema di commissioni composte da docenti e da una rappresentanza del PTA coerentemente con gli oggetti di lavoro, che, in occasione del monitoraggio del Piano Triennale di Dipartimento, è soggetto a verifica e ad eventuale revisione in risposta a bisogni emergenti.

1.2. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il **Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento (SAQ-D)**, collaborando con le Commissioni, monitora le condizioni di svolgimento delle attività di didattica, ricerca e terza-quarta missione e verifica il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale del Dipartimento. Partecipano al SAQ-D: la **Commissione AQ (CAQ)**, composta da Coordinatore Commissione AQ, AQ Ricerca, AQ Didattica, AQ Terza-Quarta Missione e AQ dei Dottorati DISUF, e i **Referenti PQA-Ramo Didattica e PQA-Ramo Ricerca**.

Le funzioni dei singoli AQ sono definite coerentemente con il SAQ di Ateneo (SAQ-A).

L'**AQ Didattica** ha il compito di supportare la Direzione nel monitoraggio della Didattica e nella stesura del Piano Triennale di Dipartimento; supervisionare gli AQ dei CdS nel redigere annualmente la SUA-CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto del Riesame Ciclico; monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati anche attraverso l'analisi di banche dati esterne; supervisionare gli AQ dei CdS nel verificare, attraverso incontri periodici con i rappresentanti del mondo del lavoro, la coerenza tra attività formative proposte e richieste occupazionali; acquisire e analizzare le relazioni della Commissione Paritetica Docenti/Studenti; analizzare la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. A seguito delle attività sopra descritte, l'AQ Didattica ha il compito di supervisionare gli AQ dei CdS nel definire eventuali azioni correttive o interventi di miglioramento e nel proporli al Consiglio di Coordinamento Didattico per l'approvazione e la messa in atto. Interagisce con il referente dipartimentale per il PQA-Ramo Didattica di Ateneo, assicurando il raccordo di DISUF con il PQA-Ramo Didattica. L'AQ-Didattica è sempre invitato a partecipare alla Giunta di Dipartimento, garantendo un confronto mensile con presidenti dei CdS e membri eletti.

L'**AQ Ricerca** coadiuva la Direzione nella preparazione e nel monitoraggio dei documenti programmatici come il Piano Triennale del Dipartimento, interfacciandosi con Commissione Ricerca, Commissione Terza-Quarta Missione e Centro Servizi; effettua un costante monitoraggio dell'andamento della produttività scientifica e dell'impatto delle attività di ricerca delle aree disciplinari attive presso il Dipartimento; monitora l'attività scientifica delle figure pre-ruolo. Interagisce con il referente dipartimentale per il PQA-Ramo Ricerca di Ateneo, assicurando il raccordo



di DISUF con il PQA-Ramo Ricerca. Inoltre, partecipa per DISUF alle riunioni del PQA-RR dedicate alla VQR. L'AQ-Ricerca è sempre invitato a partecipare alla Giunta di Dipartimento.

L'**AQ Terza-Quarta Missione** coadiuva la Direzione nella preparazione del Piano Triennale del Dipartimento e nel suo monitoraggio; monitora le iniziative di Public Engagement e di formazione permanente, i progetti territoriali e i contratti di consulenza, formazione, ricerca; organizza seminari dipartimentali sulla Terza-Quarta Missione nell'ambito delle scienze umane e della formazione per condividere le esperienze realizzate e progettare future iniziative. Si interfaccia con la Commissione Terza-Quarta Missione nel monitoraggio delle azioni di sviluppo indicate nel PTD 26-28. Inoltre, partecipa per DISUF alle riunioni del PQA-RR dedicate alla VQR TQM.

Gli **AQ dei Dottorati** monitorano la qualità della didattica dei Dottorati, coadiuvando coordinatori e vice coordinatori, attraverso la redazione di un documento di Organizzazione e Pianificazione delle attività didattiche e di ricerca e di una Relazione Annuale per ciascun ciclo di dottorato; si occupano inoltre dell'analisi sistematica delle opinioni delle Dottorande e dei Dottorandi, e delle Dottoresse e dei Dottori di ricerca, promuovendo azioni volte al miglioramento dei percorsi dottorali.

Con cadenza annuale, Direttrice e Vice Direttrice, con il supporto degli AQ, compilano la Scheda di Monitoraggio Annuale del Piano Triennale del Dipartimento, come da Linee Guida del PQA di Ateneo. Per garantire il monitoraggio delle azioni indicate, gli AQ si interfacciano con i Coordinatori delle relative Commissioni al fine di avviare la rendicontazione delle azioni previste; i Coordinatori delle Commissioni raccolgono i dati sullo stato di avanzamento delle attività previste interpellando i componenti ognuno secondo le sue competenze; gli AQ valutano insieme ai Coordinatori delle Commissioni i dati raccolti, verificando il raggiungimento dei target e individuando interventi di miglioramento o di rimodulazione dei target; la Direzione del Dipartimento indice almeno una riunione cui partecipano AQ e Coordinatori delle Commissioni per mappare e promuovere un confronto sullo stato di avanzamento di tutte le azioni previste dal Piano Triennale del Dipartimento, confermare o modificare gli obiettivi e i target di raggiungimento, individuare altre eventuali azioni di miglioramento. Il processo tiene conto anche del monitoraggio annuale del Dipartimento di Eccellenza 23-27. Al monitoraggio delle azioni dipartimentali che coinvolgono i CdS contribuisce anche la CPDS.

Inoltre, ciascuna Commissione Dipartimentale si riunisce almeno due volte all'anno, documentando la propria attività in verbali che vengono caricati nell'archivio documentale del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa" (Sharepoint) accessibile ai membri del Consiglio di Dipartimento.

Il dialogo costante tra AQ, AQ dei CdS, referenti PQA con Giunta e CDD è garantito da regolari comunicazioni all'interno dei CDD con punti dedicati. Inoltre, il Coordinatore Commissione AQ e i referenti PQA-RD e PQA-RR sono invitati permanenti alle sedute della Giunta di Dipartimento.

Il tecnico di Dipartimento è deputato al costante monitoraggio, aggiornamento ed eventuale miglioramento del sito di Dipartimento al fine di comunicare tempestivamente ogni sopravvenuta variazione nell'articolazione del Sistema di Assicurazione della Qualità o delle Commissioni dipartimentali.

1.3. Programmazione dipartimentale 2026-28

Obiettivo 1 - Esperienza formativa e successo delle studentesse e degli studenti

Asse e obiettivo PSA	2 - Didattica e diritti della popolazione studentesca 2.1 - Didattica, orientamento e <i>placement</i> Obiettivo 4 - Esperienza e successo delle studentesse e degli studenti
Descrizione obiettivo	Potenziare l'esperienza formativa e il successo delle studentesse e degli studenti, attraverso la mappatura delle iniziative didattiche, informative e di supporto attivate dai Corsi di Studio, al fine di renderle accessibili e leggibili per la popolazione studentesca, favorendone la fruizione consapevole.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Ricognizione sistematica delle iniziative, risorse e strumenti di supporto attivati dai Corsi di Studio del Dipartimento. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 30/09/2026 Produzione e pubblicazione del documento di mappatura in formato fruibile dagli studenti e dalle studentesse (es. guida, repertorio online, infografica). <i>Data inizio:</i> 01/10/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2026 Aggiornamento annuale del documento di mappatura <i>Data inizio:</i> 01/01/2027 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di edizioni del documento di mappatura delle iniziative, risorse e strumenti di supporto attivati dai CdS del Dipartimento, prodotte e rese accessibili agli studenti e alle studentesse.
	<i>Fonte dati:</i> Report della Commissione Didattica di Dipartimento <i>Baseline:</i> 0 <i>Target 2026:</i> 1 <i>Target 2027:</i> 1 <i>Target 2028:</i> 1

Obiettivo 2 - Formazione continua dei docenti

Asse e obiettivo PSA	2 - Didattica e diritti della popolazione studentesca 2.1 - Didattica, orientamento e <i>placement</i> Obiettivo 5 - Sviluppo professionale dei docenti
Descrizione obiettivo	Promuovere la formazione continua e il supporto professionale dei docenti universitari per migliorare la qualità della didattica e della gestione dei corsi.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Promuovere attività formative diversificate per le e i docenti, in particolare attraverso il <i>peer teaching</i>. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di iniziative formative annuali. <i>Fonte dati:</i> Report a cura della Commissione Didattica di Dipartimento <i>Baseline:</i> 0 <i>Target 2026:</i> 1 <i>Target 2027:</i> 2 <i>Target 2028:</i> 2 Numero di partecipanti complessivi alle iniziative. <i>Fonte dati:</i> Rilevazione a cura della Commissione Didattica di Dipartimento <i>Baseline:</i> 0 <i>Target 2026:</i> 10 <i>Target 2027:</i> 20 <i>Target 2028:</i> 30

Obiettivo 3 - Internazionalizzazione dei Dottorati

Asse e obiettivo PSA	3 - Alta formazione e percorsi di eccellenza 3.1 - Scuola di Dottorato Obiettivo 11 - Valorizzazione e internazionalizzazione dei Dottorati
Descrizione obiettivo	Valorizzare internazionalizzazione dei Dottorati, promuovendo partecipazione attiva e collaborazioni internazionali.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Organizzazione di una settimana diffusa dell'internazionalizzazione, con momenti informativi, di confronto tra dottorande e dottorandi e di valorizzazione delle esperienze estere. Rimodulazione del budget relativo ai premi delle giornate dell'internazionalizzazione a favore della mobilità dei dottorandi e delle dottorande del Dipartimento. <i>Data inizio: 01/01/2026 Data fine: 31/12/2028</i>
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Percentuale di dottorande e dottorandi che partecipa annualmente ad almeno i due terzi delle attività previste dalla settimana diffusa dell'internazionalizzazione. <i>Fonte dati:</i> Rilevazione a cura degli AQ dei Dottorati <i>Baseline:</i> 0 <i>Target 2026:</i> 50% di dottorande/i <i>Target 2027:</i> 55% di dottorande/i <i>Target 2028:</i> 60% di dottorande/i Rilevazione del numero medio di mesi trascorsi all'estero dai dottorandi dei due cicli del III anno al 31/10. <i>Fonte dati:</i> Scuola di dottorato <i>Baseline:</i> 3 per ogni dottorando ESC; 6 per ogni dottorando DACS e Patrimonio immateriale <i>Target 2026:</i> Aumento del 2% dalla baseline della media dei mesi trascorsi all'estero <i>Target 2027:</i> Aumento del 3% dalla baseline della media dei mesi trascorsi all'estero <i>Target 2028:</i> Aumento del 5% dalla baseline della media dei mesi trascorsi all'estero

Obiettivo 4 - Partecipazione a bandi competitivi

Asse e obiettivo PSA	4 - Ricerca, sviluppo e impatto sociale 4.1 - Ricerca Obiettivo 15 - Partecipazione a bandi competitivi
Descrizione obiettivo	Incentivare la partecipazione del Dipartimento a bandi e programmi competitivi nazionali, europei e internazionali.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Incremento del supporto alla scrittura progettuale, attraverso l'organizzazione di eventi formativi e informativi, workshop o iniziative di <i>mentoring</i>, rivolti in particolare a ricercatrici e ricercatori più giovani. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di eventi formativi annuali. <i>Fonte dati:</i> Report a cura della Commissione Ricerca di Dipartimento <i>Baseline:</i> 0 <i>Target 2026:</i> 1 <i>Target 2027:</i> 2 <i>Target 2028:</i> 2 Numero di progetti presentati. <i>Fonte dati:</i> Cruscotti di Ateneo <i>Baseline:</i> 22 media del triennio 2023/2025 <i>Target 2026:</i> mantenimento <i>Target 2027:</i> mantenimento <i>Target 2028:</i> mantenimento

Obiettivo 5 - Cultura scientifica accessibile e partecipata

Asse e obiettivo PSA	4 - Ricerca, sviluppo e impatto sociale 4.3 - Quarta missione e public engagement Obiettivo 20 - Cultura scientifica e innovazione sociale territoriale
Descrizione obiettivo	Promuovere una cultura scientifica accessibile e partecipata, valorizzando il patrimonio culturale del Dipartimento e il dialogo con la società civile.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Organizzazione di eventi a carattere divulgativo, iniziative di sensibilizzazione verso la <i>citizen science</i>, co-progettazioni con comunità e associazioni locali, in sinergia con enti e istituzioni presenti sul territorio, mirati alla promozione di una cultura aperta alla cittadinanza. Stipula di accordi e partnership con associazioni e istituzioni culturali e del terzo settore e di contratti conto terzi. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di eventi realizzati nel campo del Public Engagement, in particolare: attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola; organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità; partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti; altre iniziative di Public engagement. <i>Fonte dati:</i> Cruscotti di Ateneo <i>Baseline:</i> 163 nel 2025 <i>Target 2026:</i> mantenimento <i>Target 2027:</i> mantenimento <i>Target 2028:</i> mantenimento Numero di accordi, partnership con enti pubblici, imprese e terzo settore e contratti conto terzi. <i>Fonte dati:</i> Cruscotti di Ateneo <i>Baseline:</i> 18 nel 2025 <i>Target 2026:</i> +1 <i>Target 2027:</i> +1 <i>Target 2028:</i> +1

Obiettivo 6 - Collaborazioni internazionali

Asse e obiettivo PSA	5 - Sviluppo internazionale e collaborazione accademica Obiettivo 22 - Collaborazioni e network internazionali
Descrizione obiettivo	Rafforzare le collaborazioni e i partenariati internazionali, sia formalizzando le relazioni attive e ancora non formalizzate, sia stipulando nuovi accordi.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Stipula di Memorandum of Understanding e di altre tipologie di accordi per formalizzare collaborazioni internazionali anche in modalità partenariato tra più soggetti operanti negli stessi contesti. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di accordi di collaborazione internazionale. <i>Fonte dati:</i> Cruscotti di Ateneo <i>Baseline:</i> 2 l'anno in media nel triennio <i>Target 2026:</i> +1 <i>Target 2027:</i> +1 <i>Target 2028:</i> +1

Obiettivo 7 - Cultura organizzativa e lavoro sostenibile

Asse e obiettivo PSA	6 - Risorse Umane e Benessere della Comunità Accademica 6.2 - Sviluppo del personale e lavoro sostenibile Obiettivo 25 - Cultura organizzativa e lavoro sostenibile
Descrizione obiettivo	Migliorare la qualità della vita lavorativa, promuovendo il benessere individuale e collettivo.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Realizzazione di una ricognizione di pratiche e modelli a livello nazionale e internazionale sul tema del lavoro sostenibile e della promozione del benessere della comunità accademica. Attivazione di un percorso di confronto con personale docente, non strutturato e PTA in relazione al benessere e alla qualità della vita professionale. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di incontri sulla qualità della vita lavorativa che coinvolgono personale docente, non strutturato e PTA. <i>Fonte dati:</i> Report di strategie e questioni emergenti a cura della Commissione Terza-Quarta Missione <i>Baseline:</i> 0 <i>Target 2026:</i> 1 <i>Target 2027:</i> 3 <i>Target 2028:</i> 3 Numero di persone coinvolte in modo continuativo nel gruppo di lavoro. <i>Fonte dati:</i> Rilevazione a cura della Commissione Terza-Quarta Missione di Dipartimento <i>Baseline:</i> 0 <i>Target 2026:</i> 8 <i>Target 2027:</i> 10 <i>Target 2028:</i> 10

Obiettivo 8 - Integrazione dell'Intelligenza Artificiale e tecnologie digitali

Asse e obiettivo PSA	7 - Innovazione sostenibile e trasformazione digitale 7.2 - Trasformazione digitale Obiettivo 31 - Integrazione dell'Intelligenza Artificiale e tecnologie digitali
Descrizione obiettivo	Promuovere una riflessione sull'uso responsabile dell'IA generativa e delle tecnologie digitali in didattica e ricerca e sulle sue implicazioni etiche, epistemologiche e socio-culturali.
Azioni	<i>Strumenti e azioni</i> Organizzazione di iniziative di riflessione e formazione aperte a docenti, ricercatrici e ricercatori, dottorande e dottorandi, tutor e studentesse e studenti sul funzionamento dell'IA generativa e sulle sue implicazioni etiche, epistemologiche e socio-culturali. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
Indicatore	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di iniziative formative annuali. <i>Fonte dati:</i> Report a cura della Commissione Ricerca di Dipartimento <i>Baseline:</i> 1 <i>Target 2026:</i> 2 <i>Target 2027:</i> 2 <i>Target 2028:</i> 2 Numero di partecipanti complessivi alle iniziative. <i>Fonte dati:</i> Rilevazione a cura della Commissione Ricerca di Dipartimento <i>Baseline:</i> 20 <i>Target 2026:</i> 20 <i>Target 2027:</i> 30 <i>Target 2028:</i> 40

2. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

1. Personale

La programmazione del personale docente e ricercatore del Dipartimento si basa sull'analisi delle risorse presenti in relazione al fabbisogno e allo sviluppo delle attività di Didattica, Ricerca, Terza-Quarta Missione e si avvale dei punti organico assegnati secondo Delibera del CDA di Ateneo. La programmazione si basa su criteri condivisi con la Giunta, poi presentati dalla Direttrice in CDD, che li discute e approva. Tali criteri considerano: gli obiettivi di sviluppo del Dipartimento dal punto di vista di didattica, ricerca, terza e quarta missione; la continuità e le esigenze di ricerca, didattica, terza e quarta missione; l'equilibrio tra le diverse aree disciplinari presenti in Dipartimento; l'equilibrio tra le fasce (PO/PA/Ricercatori) e le indicazioni ministeriali e del CDA di Ateneo per il loro reclutamento; le cessazioni. La proposta di programmazione è formulata, tenendo conto dei punti organico assegnati dal CDA, dopo un processo di consultazione della Direzione con il Rettore, le aree disciplinari, i presidenti dei CdS, il consiglio ristretto degli Ordinari. Per agevolare la raccolta del fabbisogno delle aree disciplinari dal 2021 è stata messa a punto una call, inviata a PO e PA, relativa alle posizioni da ricercatore. La proposta di programmazione viene condivisa successivamente con la Giunta e, a seguire, presentata, discussa e deliberata in CDD. Nelle ultime programmazioni si è privilegiata l'apertura di posizioni da Ricercatore (RTDB/RTT) e PA (passaggi da RTDB a PA), limitando l'assunzione di PO, con l'obiettivo di equilibrare il rapporto tra le fasce. Anche il reclutamento previsto da DE ha privilegiato l'apertura di posizioni di RTDB (n. 3) e PA (n. 2).

2. Piano economico

Le risorse finanziarie per il funzionamento dei Dipartimenti sono distribuite attraverso l'assegnazione del fondo di funzionamento e del fondo per il potenziamento della didattica (Documento di sintesi sulle politiche di distribuzione delle risorse, par. 7, pp. 13-14). La distribuzione interna delle risorse è ripartita tra Didattica, Ricerca, Terza e Quarta missione. DISUF comunica i criteri di ripartizione dei fondi nei seguenti modi: 1. elaborazione di regolamenti interni per la distribuzione delle risorse relative alle voci indicate; 2. comunicazione degli stessi in CDD, con relativa discussione e approvazione; 3. pubblicazione dei regolamenti su Sharepoint dipartimentale; 4. comunicazione ai membri del Dipartimento attraverso mail.

Didattica

La procedura di ripartizione dei fondi di potenziamento della didattica prevede una raccolta delle richieste dei CdS formulata ai Presidenti via mail con indicazione di: 1. descrizione delle attività; 2. periodo di svolgimento delle attività; 3. budget. La Giunta valuta le richieste pervenute e programma le necessità per l'a.a. successivo, formulando una proposta di distribuzione dei fondi che viene poi annualmente discussa e deliberata in CDD.

I criteri di distribuzione dei fondi di potenziamento considerano le esigenze delle attività didattiche, in particolare relativamente alle seguenti tipologie di iniziative di supporto alla didattica dei CdS: 1. supporto riesame; 2. supporto tirocini; 3. supporto orientamento; 4. iniziative culturali ricorrenti dei CdS (es. World Anthropology Day (WAD) - CdS in Scienze Antropologiche ed Etnologiche); 5. iniziative culturali ricorrenti del Dipartimento (es. Giornate dell'internazionalizzazione); 6. tutorato. Parte consistente dei fondi di potenziamento è destinata ai tutor degli insegnamenti dei CdS; per



l'attribuzione di tale quota, DISUF fa riferimento alla numerosità degli studenti per insegnamento e al conseguente impegno didattico, in particolare in merito ad esami e tesi, dei docenti.

Ricerca

Il fondo di funzionamento attribuito dall'Ateneo a DISUF finanzia diverse tipologie di spesa. Tra queste: a. organizzazione di convegni; b. missioni istituzionali; c. missioni e pubblicazioni degli assegnisti di ricerca; d. contributi per partecipazione a centri di ricerca; e. brevetti; f. consulenze tecnico scientifiche; g. pubblicazioni e contratti di edizione; h. attrezzature di dipartimento; i. software e licenze. Riguardo al processo di attribuzione delle risorse, il budget viene discusso annualmente in Giunta e quindi proposto al CDD dove viene discusso e in seguito approvato. Durante il processo, vengono stabiliti i tetti massimi per la ripartizione delle risorse destinate alle iniziative di docenti e ricercatori.

I criteri di ripartizione delle risorse sono i seguenti:

Fondi di Ateneo - Quota dipartimentale (FAQD): Sulla base delle indicazioni annuali dell'Ateneo e del Regolamento vigente (emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 3036 Prot. n. 39118/18 del 19/06/2018), le modalità di distribuzione di tali risorse vengono proposte, annualmente, dalla commissione nominata dal Dipartimento; i criteri vengono approvati dalla Giunta, discussi e deliberati dal CDD e successivamente inviati ai docenti via mail. Di norma, ogni anno viene indicato il numero massimo dei prodotti presentabili. I criteri prevedono l'assegnazione di punteggi differenziati a seconda della tipologia di prodotti scientifici di docenti e ricercatori che presentano domanda di finanziamento, distinti per settori non bibliometrici (es. monografie, traduzione di volumi scientifici di settore, edizioni critiche, articoli in riviste in fascia A, capitoli in volumi, atti di convegno con ISBN, articoli in riviste in fascia S, guest editor di numero monografico, articoli in riviste con *peer review* o comitato scientifico) e bibliometrici (es. articoli o volumi indicizzati in Scopus e/o WoS, brevetti concessi, spin-off avviati, monografie internazionali e non indicizzate o meno in Scopus e/o WoS, capitoli in volumi internazionali e non, articoli in riviste non indicizzate, *guest editor* di *special issue*, atti di convegno).

Visiting: l'internazionalizzazione (*Visiting* in ingresso) si avvale di risorse provenienti da due canali: fondi per *Visiting* di Dipartimento ordinari sul budget di funzionamento e fondi previsti in DE. Le candidature per i *Visiting* di Dipartimento vengono raccolte attraverso un apposito *form* presente sul sito dipartimentale e vengono valutate da una Commissione proposta dalla CI e nominata in CDD. L'attribuzione dei fondi per i *Visiting* nell'ambito di DE prevede: 1. *call for interest* semestrali diffuse tra gli afferenti al Centro CAPTED; 2. valutazione della coerenza delle candidature da parte del Comitato scientifico di CAPTED e della Cabina di Regia (CdR_DE23-27) e proposta di stanziamento alla Giunta di Dipartimento; 3. presentazione della proposta in CDD e sua eventuale approvazione; 4. assegnazione dei fondi; 5. allocazione di spazi da destinare ai *Visiting*.

Alta qualificazione: all'interno di DE23-27, nella sezione "Alta qualificazione", sono allocati fondi per sostenere la mobilità degli assegnisti afferenti al DE23-27, in analogia con la quota ricerca prevista per le borse di dottorato. La Cabina di Regia ha stabilito un massimale annuo per ciascun assegnista in linea con gli importi assegnati a docenti e ricercatori tramite i fondi di Ateneo erogati su base annuale.

Terza-Quarta Missione

Il potenziamento delle attività di Terza-Quarta Missione è sostenuto attraverso un tecnico di Dipartimento che segue in modo specifico la comunicazione delle azioni, al fine di una loro diffusione e valorizzazione.



Incentivi e premialità: premialità Docenti

DISUF ha scelto di non prevedere incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli di Ateneo (vd. Delibera CDA del 23.02.2021), salvo che nell'ambito di DE per premialità per le pubblicazioni secondo il criterio dell'eccellenza internazionale. I criteri di selezione delle pubblicazioni sono definiti dal Comitato Scientifico di CAPTED e dalla Cabina di Regia del Dipartimento di Eccellenza. Ulteriori premialità con cadenza annuale sono previste all'interno delle Giornate per l'internazionalizzazione destinate a figure pre-ruolo e a dottorande e dottorandi che presentino progetti di ricerca di portata internazionale (criteri di valutazione: a. chiarezza, rigore e coerenza dell'impianto della ricerca; b. originalità e innovazione; c. rilevanza rispetto ai temi di attualità o del dibattito attuale; d. potenziali ricadute e trasferibilità; e. apertura internazionale - ampiezza della letteratura, collaborazioni, periodi all'estero; f. programma di utilizzo dei fondi).

Incentivi e premialità: premialità PTA

Ai sensi del "Regolamento ricerca commissionata e competitiva, Fondo comune e Fondo di premialità" attualmente vigente, al PTA del Centro Servizi Dipartimentale e ai PTA dipartimentali viene erogata la premialità in relazione alla ricerca, qualora venga deciso dai Responsabili Scientifici dei progetti di ricerca finanziata o conto terzi positivamente conclusi di destinare una quota al fondo di premialità da corrispondere al personale che abbia contribuito a esecuzione, gestione e rendicontazione del finanziamento istituzionale. Le premialità per PTA previste in DE23-27 sono distribuite secondo i criteri: a. riconoscimento dell'attività del PTA per il funzionamento di CAPTED e di DE23-27 (rendicontazione, comunicazione, infrastrutture); b. sostegno della partecipazione dei ricercatori a bandi finanziati nazionali e internazionali.

3. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, ed alla terza e quarta missione

Dotazione di personale docente e ricercatore

DISUF verifica l'adeguatezza della dotazione di personale docente e ricercatore in concomitanza all'assegnazione dei punti organico da parte del CDA, considerando la precedente programmazione in relazione ai bisogni emergenti e proponendo eventuali modifiche. Inoltre, la dotazione viene monitorata considerando i cambiamenti che hanno recentemente coinvolto DISUF: l'attivazione del CdS Magistrale in Linguaggi Artistici per la Formazione, l'adeguamento degli ordinamenti dei CdS alle nuove classi di laurea, l'ulteriore modifica degli ordinamenti del CdS di Scienze dell'Educazione, del CdS Magistrale in Antropologia Culturale e Sociale (ex Scienze Antropologiche ed Etnologiche), dei CdS Magistrali di ambito pedagogico in senso abilitante (ex L.55/2024) e le attività del Dipartimento di Eccellenza (DE 23-27). La dotazione attuale considera gli incarichi istituzionali e gestionali, assegnati in base alle competenze e al ruolo dei componenti DISUF nelle Commissioni, nei CdS e rispetto a deleghe specifiche. Inoltre, diversi docenti e ricercatori del Dipartimento hanno incarichi e deleghe a livello di Ateneo.

L'adeguatezza della dotazione di personale docente e ricercatore viene valutata anche in occasione del monitoraggio dell'offerta formativa, effettuato annualmente in occasione della progettazione di quest'ultima attraverso il confronto tra Direzione, Presidenti CdS, Ufficio Offerta Formativa e Direttori di altri Dipartimenti per la copertura di insegnamenti relativi a discipline non presenti in DISUF (es. matematica). Tenendo conto, inoltre, della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024 (RA-NdV) e della visita CEV del 2025, il CDD dal 2025 discute e approva un documento di monitoraggio e analisi della sostenibilità dell'offerta formativa che esamina gli indicatori di sostenibilità della didattica e considera i requisiti minimi dei CdS, i reclutamenti in atto/previsti dalla programmazione del personale docente e ricercatore, le valutazioni dei Presidenti dei CdS. Considerando tali indicatori, la programmazione del personale docente e ricercatore, i pareri di CUN e ANVUR sull'istituzione del più recente CdS e la "Relazione tecnico illustrativa sulla proposta di istituzione di un nuovo corso di studio per l'a.a. 2024/2025" del NdV, la dotazione di personale docente e ricercatore appare adeguata e conferma anche la sostenibilità dell'offerta formativa.

Strutture per la Ricerca

DISUF conta 17 Laboratori di Ricerca, collocati in U6 e in U16, frequentati da studenti, laureandi, dottorandi, assegnisti, professori e ricercatori. Inoltre, DISUF ospita 6 Gruppi di Ricerca e 6 Centri di Ricerca Dipartimentali, partecipa a 6 Centri di ricerca Interdipartimentali e a 4 Centri di ricerca Interuniversitari (Centri di Ricerca). CESCO, LISP, RobotiCCS Lab, RIELab, Ricerca Audiovisuale hanno 5 grandi attrezzature (vd. sito di Dipartimento). Per sostenere le attività di ricerca, si utilizzeranno le risorse del DE 23-27 per accorpare i laboratori dando vita al "Polo Culturale e Tecnologico" che consentirà un'ottimizzazione degli spazi e una maggior interazione tra le diverse strutture.

L'attività di ricerca è supportata e monitorata attraverso infrastrutture di Ateneo (Iris-BOA, BOARD, Open Science @ UniMiB, Cruscotti UniMiB Ricerca) e con la collaborazione dell'area della ricerca - settore Grant Office e Tender e del Centro Servizi.

Strutture per la Terza-Quarta Missione

Molti laboratori di ricerca svolgono anche attività di Terza-Quarta Missione e sono frequentati da professionisti esterni. Per valorizzare il rapporto tra Ricerca e Terza-Quarta missione, il DE 23-27 prevede l'istituzione di Presidi Operativi Territoriali (agenzie educative e formative, scuole, enti del terzo settore) selezionati per la loro rilevanza tematica (disuguaglianze, identità, legami sociali nell'epoca della transizione digitale), in cui sviluppare progetti di ricerca partecipata di impatto sui territori. Per facilitare la comunicazione interna e esterna sulle attività di Terza-Quarta Missione, DISUF ha ristrutturato la relativa pagina del Sito di Dipartimento, aggiornata costantemente dal tecnico di Dipartimento dedicato. Le attività di Terza-Quarta Missione sono supportate dai servizi di Ateneo (Area della Ricerca - Settore Management e Contratti, ad esempio per collaborazioni con enti e imprese), che ne permettono anche il monitoraggio (Iris-BOA, Cruscotti UniMib Terza Missione), e dal Centro Servizi.

Strutture per dottorande e dottorandi e figure pre-ruolo

DISUF dispone di due aule con postazioni mobili per dottorande e dottorandi e di una per figure pre-ruolo in U6, oltre un'altra situata in U16 per dottorande e dottorandi e per figure pre-ruolo.

Servizi di supporto alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza-Quarta Missione

DISUF si è abitualmente avvalso della collaborazione del Settore Didattico dell'area Formazione di Ateneo e delle competenze amministrative del Centro Servizi. Con la riorganizzazione amministrativa di Ateneo in avvio nel 2026, che prevede che entrambe le azioni confluiscono nel Centro Servizi Dipartimentale, si apre una fase di ricognizione delle procedure e della distribuzione degli incarichi, monitorata dalla Responsabile del Centro Servizi insieme alla Direzione. Nel triennio 23-25, per supportare i numerosi progetti di Ricerca e di Terza-Quarta Missione, nonché l'incremento della didattica dovuta all'avvio del CdS in Linguaggi Artistici per la Formazione, l'Ateneo e il Dipartimento hanno aumentato le risorse PTA. A tal fine sono stati reclutati 6 PTA (2 cofinanziati dall'Ateneo, 2 cofinanziati da DE23-27, 2 assegnati al Centro servizi), che sostengono la gestione delle attività dei laboratori didattici, il monitoraggio e sviluppo del sito dipartimentale, la gestione e la rendicontazione di DE23-27, delle attività di Ricerca e TM. La valutazione delle performance dei PTA (di Ateneo e dipartimentali) ha mostrato un reclutamento efficace.

I servizi (Carta dei Servizi) e le risorse informative e tecnologiche messi a disposizione dall'Ateneo supportano lo svolgimento delle attività di DISUF. Nell'ambito di DE 23-27, DISUF ha implementato proprie dotazioni di arredi e impianti audio-video negli spazi comuni del IV piano edificio Agorà (ex U6) e nel corso del 2025 ha iniziato la progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio U16 in modo da renderlo funzionale alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo delineati dal DE 23-27.

Strutture per la Didattica

I CdS svolgono le lezioni prevalentemente negli edifici U6-Agorà, U7-Civitas e U16-Maieutica. Alcune attività laboratoriali, a frequenza obbligatoria, si tengono in aule attrezzate (laboratorio di ceramica, di fisica, di biologia, laboratorio multimediale, aula motoria, aula musicale) presenti in U16 e nella palestra dell'edificio U26. In U6 sono attualmente disponibili il LISP (Laboratorio Informatico di Sperimentazione Pedagogica - grande attrezzatura) e le aule Polivalente (U6/4160_30 posti), Seminari (U6/4288_30 posti), Riunioni (U6/4152_16 posti) e "Riccardo Massa" (U6/4182_90 posti), utilizzate per iniziative a sostegno della didattica (dottorato, tutorato matricole e in itinere, laboratori, sportello tesi,



orientamento al lavoro). In U16 è attualmente disponibile il RIELaB (U16/4013_30 posti), spazio tecnologicamente attrezzato per favorire la didattica digitalmente aumentata. In relazione alle strutture per la didattica, gli spazi disponibili non sono sempre del tutto adeguati sia per la numerosità degli studenti, sia per la tipologia di attività didattiche erogate. Altre infrastrutture sono: la piattaforma e-learning di Ateneo - area di Scienze della Formazione, le aule multimediali, la pagina del sito di Dipartimento dedicata alla didattica. I CdS collaborano inoltre con l'Ufficio B.Inclusion, a supporto dei numerosi studenti con DSA o in situazione di fragilità, e con i servizi di orientamento di Ateneo, incluso il JobPlacement.